



TRASC

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 30 del 30 gennaio 2008 ricevuta il 14 febbraio 2008 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato secondo le disposizioni vigenti la richiesta di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile di proprietà del Pontificio istituto missioni estere (P.I.M.E.) di Milano appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso espresso con nota prot. 20783 del 9 settembre 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 6464 del 26 maggio 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI LOZZO ATESTINO
provincia di	PADOVA
comune di	LOZZO ATESTINO
proprietà	PARROCCHIA DEI SS. LEONZIO E CARPOFORO DI LOZZO ATESTINO (PADOVA)
sito in	VIA MALUSÀ, 1.-
catastralmente distinta al confinante con	Foglio 25, particella 24, subb. 1, 2 e 3.- foglio 25: particelle 26 - 27 - 134 - 135 - 437 - 688 e A.-



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI LOZZO ATESTINO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

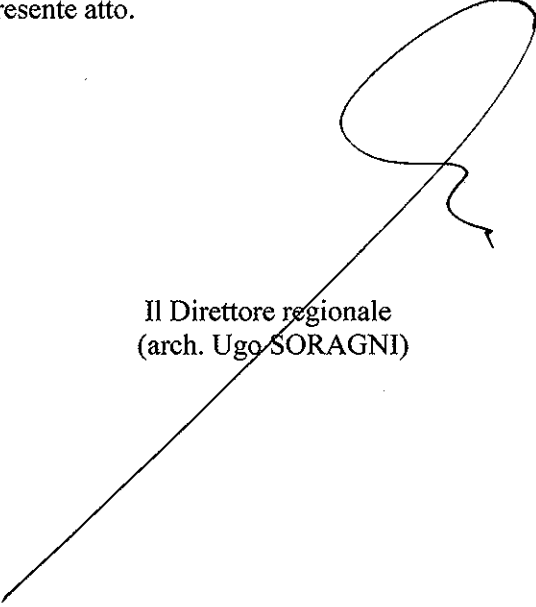
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 settembre 2008



Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di LOZZO ATESTINO (PD)*"Casa Canonica della Parrocchia di Lozzo Atestino"**Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARCHITETTONICA****Proprietà: Parrocchia dei Santi Leonzio e Carpofo di Lozzo Atestino
Foglio 25, particella 24 subb. 1, 2, 3.**

Il complesso è costituito da un edificio principale, realizzato negli anni 1860-1862, e da ulteriori accessori e opere cortilizie realizzati negli anni 1900-1901.

Il corpo principale realizzato in pietra e mattoni, solai in legno, tetto a capriate con copertura in tavelline e coppi, scale in trachite, pavimenti alla veneziana è delineato da un assetto planimetrico quadrangolare e simmetricamente ripartito.

L'edificio costruito per volere del jus-patrono Conte Correr venne completato con accessori esterni e sistemazione cortilizia (selice-recinzione-cancellate-percorsi pedonali) negli anni 1900-1901 dall'allora arciprete Antonio Gazzotto e attualmente conserva ancora le caratteristiche e l'impianto originario.

Il fabbricato si sviluppa su tre piani con planimetria quadrangolare in prossimità della Chiesa Parrocchiale mentre sul lato ovest è presente ancora oggi la serie di accessori funzionali all'abitazione ovvero la legnaia, la cantina, il secchiaio, il garage.

Nel cortile si evidenziano il selice e i percorsi pedonali di collegamento alla chiesa in trachite, l'orto circoscritto da recinzione in mattoni e cancellata con accesso al brolo attualmente piantumato con ulivi, mandorli e alberi vari.

L'accesso avviene direttamente dalla strada comunale via Malusà e il prospetto nord è dotato di accesso con doppia gradinata in trachite del Monte Lozzo mentre a sud vi è un'unica rampa sempre in trachite, le porte riquadrate in pietra tenera e soglie in trachite.

Il piano terra si compone di un salone di ingresso con pavimento alla veneziana, soffitto in travi a tavolato, illuminato da quattro finestre e le due porte di accesso, una gabbia della scala per accesso ai vari piani, lo studio, la cucina, soggiorno, studio, archivio. In collegamento si trovano gli accessori abitativi in buono stato, mentre la parte distaccata verso l'estremità del cortile è parzialmente crollata e in disuso. Al piano primo un ulteriore salone consente il disimpegno alle stanze da letto e ai servizi igienici con rifiniture analoghe a quelle presenti al piano terra.

Al piano secondo la soffitta (con funzione di granaio) presenta pavimenti in cotto e copertura a capriate in legno-tavelline e coppi.

Complessivamente sono presenti elementi tipologici riconducibili al tipico impianto planimetrico con salone passante e vani laterali disposti simmetricamente, assetto tipico dei palazzetti gentilizi.

Anche le tipologie costruttive e i materiali con cui l'edificio è realizzato sono caratteristici del periodo in cui si colloca l'edificazione del fabbricato, come dimostrano la scala interna in trachite a doppia rampa laterale a cui si



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

accede dal piano terra ai piani superiori, tramite due importanti archi a tutto sesto con cornice mistilinea modanata, la travatura lignea a solaio del piano terra e il pavimento in 'seminato' alla veneziana su cui emerge uno stemma patrizio.

L'impianto come si presenta attualmente è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'ultimo stato autorizzato. Il progettista dell'edificio volle dare particolare importanza anche ai prospetti della struttura come dimostrano la partizione forometrica estremamente regolare, il doppio registro di aperture quadrangolari dei due piani e le piccole finestre che, in perfetto allineamento assiale con i due registri inferiori, contraddistinguono l'attico ribassato del piano superiore.

Anche internamente l'impianto dell'edificio è rimasto invariato mantenendo, nell'assetto planimetrico e distributivo, l'originaria partizione ad eccezione di alcune lievi modifiche, dettate con ogni probabilità da esigenze prettamente funzionali.

La casa canonica è stata costruita in posizione panoramica da cui si gode una bella vista dei Colli Euganei venendo a costituire con la chiesa, il centro parrocchiale e la scuola materna, un compendio di fabbricati circondati da ampie aree a verde che valorizzano l'insieme e formano un complesso ben articolato per i servizi alla parrocchia.

L'importanza dell'edificio è quindi data dal suo legame 'sintattico' e storico-testimoniale con i vicini edifici delineando un nucleo di prima urbanizzazione caratteristico degli insediamenti della provincia patavina.

Per tutto quanto sopra esposto e per il ruolo che l'insieme detiene quale permanenza testimoniale della tipologia dell'originario insediamento formato da chiesa, canonica e edifici accessori, strettamente legato allo sviluppo urbanistico dei piccoli centri della campagna patavina, qualificandosi quale emergenza architettonica che contraddistingue l'area in cui sorge, si ritiene l'immobile meritevole di tutela storico-artistica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004.



IL FUNZIONARIO

Arch. Rita Berton

[Signature]



REFERENTE ISTRUTTORIA

Dott.ssa Elisa Longo

[Signature]



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti

[Signature]
in data 30.7.08

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Ugo Soragni





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PER IL PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

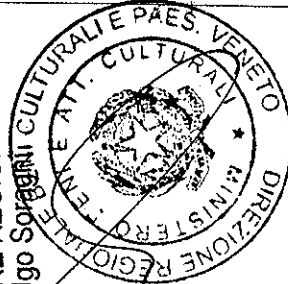
COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)
"Casa canonica della parrocchia"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004
Foglio 25, particella 24, subb. 1, 2, 3



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. ~~Renata Codello~~

Scala originale:
Dimensione cornice: 34.00

IL DIRETTORE REGIONALE



Arch. Ugo Sorabini

Comune: LOZZO ATESTINO
Foglio: 25

3 077. 2000

E=5200

Particella: 24

N-3100



MIC 11577 18.04.08
Avviso di ricevimento

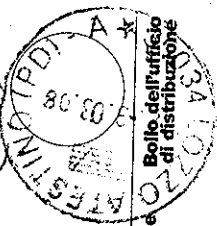
NOTIFICA - Lozzo Atesino, PD
i.c. Come Conoscenza via
MALUSA, 1

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro

Numero
13763683169 9

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario Ponocchie S.S. Leonze e Compagno
Via PR MUNICIPIO
C.A.P. 35034 Località LOZZO ATESINO (PD)



Unip 22/09/08

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____
(Nome e Cognome)
 Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Scrittura rifiutata

COPIA CONFORME PER N. 4 COPIE
Venezia, 29 SETT 2008

